



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII - Produzioni animali

RELAZIONE

Oggetto: Relazione al Parlamento. Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 33, comma 2, anno **2011** (2011-2012).

L'art. 33 della legge n.157/92 prevede che le Regioni trasmettono al Ministero dell'Agricoltura un rapporto informativo, nel quale, sulla base delle informazioni fornite dalle Province, viene riportato lo stato dei servizi preposti alla vigilanza, il numero degli accertamenti effettuati per le singole fattispecie di illecito ed un prospetto riepilogativo delle sanzioni amministrative e delle misure accessorie applicate. Detti rapporti, ai sensi della predetta disposizione, debbono essere trasmessi al Parlamento entro il mese di ottobre di ciascun anno.

Con nota n. 5334 del 6.12.2012, questa Amministrazione ha sollecitato le Regioni ad adempiere a quanto previsto dalla predetta disposizione.

Per la stagione venatoria **2011-2012** hanno relazionato le seguenti Regioni e Province: Trento, Bolzano, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Molise e Puglia.

Sulla base dei documenti pervenuti, come per gli anni precedenti, si evincono in particolare, informazioni riguardanti il numero degli addetti alla vigilanza, il numero dei verbali di trasgressioni emessi in relazione al tipo di illecito contestato, il totale delle violazioni accertate ed, infine, le misure accessorie comminate.

Da un più attento esame delle singole relazioni, poi, si evidenzia che, per quanto concerne l'attività di vigilanza per l'applicazione della legge 157/92 e delle leggi regionali e provinciali di recepimento della normativa nazionale, detta attività viene svolta principalmente dagli organi di polizia dipendenti dalle Province con il supporto delle guardie venatorie, dalle Associazioni venatorie e protezionistiche, nonché dagli altri organi di polizia, in particolare dal Corpo Forestale dello Stato e dai Carabinieri.

I controlli di cui sopra vengono effettuati nell'arco di tutto l'anno, ma con maggiore incidenza durante la stagione venatoria.

Si fa, altresì, notare nei rapporti regionali che gli addetti alla vigilanza, oltre che agli accertamenti ed alla prevenzione degli illeciti, debbono provvedere anche ai censimenti delle popolazioni di fauna selvatica stanziale, alla valutazione delle fluttuazioni numeriche delle popolazioni di avifauna migratoria ai fini del prelievo venatorio, all'attuazione dei piani di abbattimento e di controllo delle popolazioni di fauna selvatica.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII - Produzioni animali

Infine, facendo riferimento agli accertamenti effettuati ed in relazione alle singole fattispecie di illecito, si evince che nella maggioranza dei casi, le sanzioni amministrative riguardano comportamenti venatori non corretti, quali omessa annotazione della giornata di caccia sul tesserino venatorio in A.T.C. senza aver effettuato il versamento; addestramento dei cani in periodi non consentiti; danneggiamenti alla fauna selvatica per attività venatorie in zone di protezione, in A.T.C. ed in aziende faunistico-venatorie; danneggiamenti alle coltivazioni e violazioni del calendario venatorio, mentre, per quanto concerne le misure accessorie, queste riguardano in particolare la sospensione, il ritiro o la revoca del tesserino venatorio.

Inoltre, in correlazione alla sanzione comminata, vengono effettuati, nei casi previsti dalla legge, sequestri riguardanti armi, munizioni, richiami acustici, richiami vivi, attrezzature diverse, nonché fauna illegittimamente abbattuta.

In conclusione, non si può che ribadire, quanto già evidenziato nelle relazioni relative agli anni precedenti. Da un lato, i dati a disposizione di questa Amministrazione non sono del tutto completi e esaustivi; dall'altro, l'attività di vigilanza, pur essendo regolarmente effettuata, soffre del problema dell'esiguità del personale addetto e della scarsità dei mezzi a disposizione: entrambi gli elementi danno una rappresentazione solo parziale della situazione dei servizi preposti alla vigilanza e non consentono di avere un quadro globale del controllo sull'intero territorio nazionale.

Al riguardo, per sopperire alla carenza di informazioni, questa Amministrazione ha predisposto per l'anno 2012 una scheda informatica per la rilevazione standardizzata dei dati da compilarsi da parte degli uffici regionali e provinciali, che consenta la realizzazione di una relazione che fornisca un quadro più chiaro oltre che sugli illeciti amministrativi e penali commessi ed il numero delle persone addette alla vigilanza venatoria, anche informazioni sulla pianificazione faunistico venatoria (numero e superficie di A.T.C., Parchi Nazionali, Oasi ecc..) ed altre informazioni sul numero dei praticanti e sulle modalità di svolgimento dell'attività venatoria.

Si trasmettono i rapporti informativi fino ad oggi pervenuti.

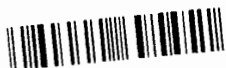
	
	
Autonome Provinz Bozen-Südtirol	Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Abteilung 32 Forstwirtschaft Amt für Jagd und Fischerei	Ripartizione 32 Foreste Ufficio caccia e pesca
	25.5.2012 Sy. J. AMBROSIO
	J
	R.R. Al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo COSVIR – X – Produzioni animali Via XX Settembre, 20 00187 ROMA
Prot. Nr. 32.4 - 17.00.20/267825	
Ihr. Z. / Vs. rif.:	
Bolzano, li 14.05.2012	
L'incaricato: Isp. forestale sup. Ragazzoni Andrea ☎ 0471/415178	

OGGETTO: Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 33, comma 2. Rapporti informativi sull'attività di vigilanza, anno **2011**.

Si comunica che da parte della Questura di Bolzano, dall'amministrazione di cui in intestazione e dall'associazione cacciatori Alto Adige nell'anno 2011 sono stati applicati i seguenti provvedimenti amministrativi in materia di caccia:

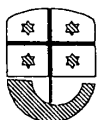
- respingimenti di istanze di rilascio e/o rinnovo di licenze di porto d'armi ad uso caccia:	10
- revoche licenze di porto d'armi ad uso caccia:	3
- sospensioni licenze di porto d'armi ad uso caccia:	14
- violazioni di carattere amministrativo accertate e notificate:	169
- sospensione della validità del permesso di caccia nelle riserve private e di diritto per un periodo variante dai 1 mese ai quattro anni:	94

EX DG COSVIR
Prot. Ingresso del 25/05/2012
Numero: **0011536**
Classifica:



Il Direttore d'Ufficio
Dr. Heinrich Erhard

(attività 2011 ministero)

**REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO E CULTURASERVIZIO POLITICHE DELLA MONTAGNA E
DELLA FAUNA SELVATICA

Oggetto: Art. 33 l. 157/1992, art. 50 l.r.
29/1994, "Rapporti
sull'attività di vigilanza"
2011/2012.

Genova, 06/06/2012

Prot. n. **PG/2012/88075**
2012/G7.8/3

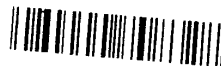
Allegati: Vari

MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E
FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE
POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E
DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE
DELLA COMPETITIVITA'
PER LO SVILUPPO
RURALE
CSVIR X – Produzioni
animali
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

In allegato alla presente si trasmettono i rapporti delle Amministrazioni provinciali liguri stagione 2011/2012, relativi alle attività di vigilanza nel territorio della Regione Liguria, secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1 della l.157/1992.

Cordiali saluti

EX DG COSVIR
Prot. Ingresso del 12/06/2012
Numero: **0012822**
Classifica:



Il Funzionario responsabile
(Agr Roberto TEGGI)

Il Dirigente
(Dott. Valerio VASSALLO)



PROVINCIA DI SAVONA

Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Controllo Territoriale
Ufficio Risorse Faunistiche



PROVINCIA DI SAVONA



SAVONA

Nr.0042998 Data 28/05/2012

Tit. 011.001.001 Partenza

Prot.

Classifica 011.001.001/1-2012
(citare nella risposta)

Savona, 21 Maggio 2012

Alla REGIONE LIGURIA

Dip.to Agricoltura, Turismo e Cultura
Servizio Politiche della Montagna e della
Fauna Selvatica
Via B. Bosco, 15
16100 GENOVA

Oggetto: Art. 33 L. 157/1992; art. 50, l.r. 29/1994, "Rapporti sull'attività di vigilanza" anno 2011/2012.

In risposta alla Vs. richiesta prot. n. PG/2012/40757 in data 14/03/2012 si trasmette la relazione sull'attività di vigilanza pervenuta a questi uffici da parte della Polizia Provinciale, relativa alla stagione venatoria 2011/2012.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'anno 2011 da altri enti preposti alla vigilanza (guardie giurate WWF e Federazione Italiana della Caccia), si riassumono qui di seguito i dati in nostro possesso:

Servizi svolti	Controlli effettuati	Ore di servizio	Illeciti amministr. accertati	Illeciti penali accertati
504	972	2456	75	25

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

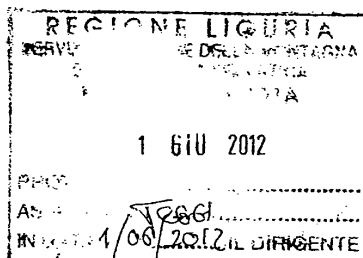
Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Paolo GENTA)

A.O.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERAL

31.05.12 000228

PROTOCOLLO 85411

GP/mc



PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 - Fax 019 831 3269
PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo GARERI
Dott. Paolo GENTA (tel. 019/8313545)
p.genta@provincia.savona.it
lunedì-venerdì - ore 9/12,30
martedì: ore 15,00/17,00



PROVINCIA DI SAVONA

**Corpo Polizia Provinciale**

Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel. 019.8313319 - Fax 019.8313323



Prot. n.

Prec. n. 23662 del 22/03/2012
(citare nella risposta)

Classifica 020.003.003 2012/1
(citare nella risposta)

Savona, 03/04/2012

Al

Sig. Dirigente del Settore
Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Controllo Territoriale
S E D E

e, p.c.

Al

Sig. Dirigente del Settore
Affari Generali e del Personale
S E D E

Oggetto: Relazione sull'attività di vigilanza relativa alla stagione venatoria 2011/2012.

Per gli adempimenti di cui all'art. 50 della legge regionale 01/07/1994 n. 29 e s.m.i., si trasmette la relazione sull'attività di vigilanza relativa alla stagione venatoria 2011/2012, finalizzata all'inoltro alla Regione Liguria, previa integrazione con i dati sulle sanzioni in vostro possesso derivanti dalla gestione dei verbali amministrativi provenienti da altre forze di polizia.

Il numero delle sanzioni amministrative elevate è in linea rispetto al dato del precedente anno e rimane inferiore rispetto alla media degli anni precedenti. Come le relazioni annuali degli anni precedenti il numero inferiore delle sanzioni di carattere amministrativo è da ricercare nel maggior rispetto delle regole legislative da parte dei cacciatori e nel numero sempre più in calo degli stessi oltre alla presenza della Polizia Provinciale, in funzione di vigilanza preventiva e repressiva, nei luoghi maggiormente interessati dall'attività venatoria.

Come ormai succede da alcuni anni, nella passata stagione venatoria l'attività di vigilanza è stata improntata al controllo sui comportamenti che incidono maggiormente sulla sicurezza sia dei cacciatori che dei cittadini in generale.

Il controllo sistematico del rispetto delle distanze di sicurezza dalle strade, dalle case e comunque dalle attività antropiche per l'esercizio venatorio, spesso sollecitato dai cittadini, ha confermato, pur con la contestazione di alcune sanzioni, una maggiore attenzione del mondo venatorio rispetto ad una tematica che, oltre ad incidere sulla sicurezza in senso generale, è motivo di conflitto tra le parti.

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 - Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Dott.ssa Marina Ferrara
Responsabile del Procedimento
Comandante Fulvio Terzolo
E-mail f.terzolo@provincia.savona.it

Corpo Polizia Provinciale
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel. 019.8313319 - Fax 019.8313323
poliziaprovinciale@provincia.savona.it
dal lunedì al venerdì: ore 8.30 - 13.00
martedì e giovedì: ore 15.00 - 17.00



PROVINCIA DI SAVONA



Corpo Polizia Provinciale

Nel corso della stagione venatoria è stato costantemente monitorato il comportamento dei cacciatori al fine di salvaguardare la fauna selvatica e di verificare il rispetto della normativa e dei regolamenti venatori.

Il contenimento dell'espansione del cinghiale sul territorio provinciale, interamente dichiarato bacino a rischio agricolo, come sempre, ha richiesto anche quest'anno un notevole utilizzo di risorse anche se il ricorso ai piani di prelievo di cui all'art. 35 comma 4bis della L.R. 29/94 ha permesso di indirizzare, in particolare nel corso della stagione venatoria, più personale all'attività di vigilanza.

Su questo aspetto si rileva una maturazione venatoria delle squadre presenti sul territorio che hanno collaborato attivamente per raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione si è data anche se il lavoro di sensibilizzazione, più attinente ai compiti dell'ufficio caccia, è ancora in salita.

Notevole è stata l'attenzione indirizzata all'attività anti bracconaggio, poiché il fenomeno risulta sempre presente nel territorio provinciale soprattutto nelle vallate dell'entroterra. Sul bracconaggio ancora una volta si ribadisce che fattori culturali ed ambientali lo rendono di difficile soluzione, almeno nel breve termine. Questo fenomeno che nella nostra provincia è essenzialmente rivolto ai grossi ungulati che, oltre ad avere una massiva presenza, oggi si sono aggregati anche in prossimità delle abitazioni e non più solo in ambito rurale.

Quest'anno si è rivolta particolare attenzione alla caccia di selezione sul daino ed il capriolo proseguendo il normale orario di lavoro alla sera ed anticipando quello del mattino. Questa particolare forma di vigilanza ci ha consentito di dare un segnale forte di presenza in orario che per noi non erano convenzionali, constatando il regolare esercizio venatorio da parte dei selecontrollori.

Si ritengono raggiunti gli obiettivi prefissati sia per la sicurezza che per il rispetto generale delle normative e dei regolamenti venatori, e molto si è lavorato in questa direzione, anche se oggi gli obiettivi del Corpo Polizia Provinciale sono molteplici e non sempre omogenei l'uno con l'altro.

Il controllo venatorio nel futuro dovrà avere un supporto operativo notevole dalla vigilanza venatoria volontaria delle associazioni che supera in maniera massiva il numero degli agenti provinciali.

Si allegano tabelle riepilogative delle sanzioni penali ed amministrative accertate nel corso della stagione venatoria 2011.

Cordiali saluti.

Il Comandante
del Corpo Polizia Provinciale
1° Commissario Fulvio Terzolo



PROVINCIA DI SAVONA

Corpo Polizia Provinciale

Via Sormano, 12 - 17100 Savona Tel. 019.8313319 Fax 019.8313323

**VIOLAZIONI PENALI IN MATERIA VENATORIA ACCERTATE NEL CORSO
DELL'ANNO 2011**

VIOLAZIONE	Numero Notizie di Reato
Art. 18 c. 1 lett. b) + art. 30 c. 1 lett. a) L. 157/92 (abbattimento specie consentita in periodo di divieto)	6
Art. 18 c. 1 lett. b) + art. 30 c. 1 lett. h) L. 157/92 (abbattimento specie non consentita)	1
Art. 21 c. 1 lett. b) + art. 30 c. 1 lett. b) L. 157/92 (abbattimento specie particolarmente protetta)	1
Art. 13 c. 5 + art. 21 art. 30 c. 1 lett. h) L. 157/92 (utilizzo mezzi non consentiti)	4
Totale	12



PROVINCIA DI SAVONA

Corpo Polizia Provinciale

Via Sormano, 12 - 17100 Savona Tel. 019.8313319 Fax 019.8313323

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2011	
Art. 12 c. 12 L.157/92 sanzione art. 31 lett. m) L. 157/92 (mancanza tesserino venatorio o porto d'armi al seguito)	5
Art. 21 c. 1 lett. e) L. 157/92 sanzione Art. 31 c.1 lett. e) L.157/92 (mancato rispetto distanze dalle strade o dalle case)	6
Art. 10 c. 7 L. 157/92 (immissione fauna selvatica senza autorizzazione)	15
Art. 21 c. 1 lett. ee) L. 157/92 sanzione Art. 49 c. 1 L.R. 29/94 (detenzione illecita fauna selvatica)	1
Art. 21 c. 1 lett.g) L. 157/92 + Art. 47 c. 7 L.R. 29/94 sanzione Art. 49 c. 1 L.R. 29/94 (trasporto armi fuori fodero)	7
Art. 38 c. 7 L.R. 29/94 sanzione Art. 31 c. 1 lett. i) L. 157/92 (mancate annotazioni tesserino venatorio)	13
Art. 47 c. 1 L.R. 29/94 sanzione Art. 49 c. 1 L.R. 29/94 (addestramento cani in periodo non consentito)	1
Art. 49 c. 1 L.R. 29/94 (mancata tabellazione)	2
Regolamento Provinciale caccia al cinghiale	10
Regolamento Provinciale caccia ungulati poligastri	4
TOTALE	64

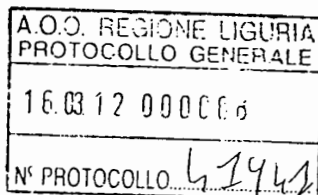


Provincia di Genova
Direzione Affari generali
Polizia provinciale



Prot. n. 31486

Allegati 1



Alla Regione Liguria

Dip. Agricoltura, Protezione Civile e
Turismo

Servizio Politiche della Montagna e
della fauna selvatica

Via Fieschi, 15

16121 Genova

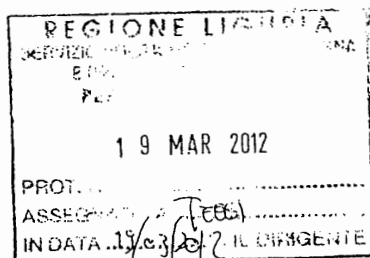
Genova, 09/03/2012

Oggetto: Relazione attività svolta Servizio di Polizia Provinciale.

Con la presente si invia copia della Relazione attività svolta dal Servizio di Polizia Provinciale nel corso del 2011, e con l'occasione si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dr.ssa Francesca Bellenzier



RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

ANNO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
DAL SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE
ANNO 2011

Il Programma Esecutivo di Gestione del 2011 comprendeva nove obiettivi: gestione centro operativo; servizi di controllo dell'attività venatoria, alieutica e per la "leggi minori" sulla tutela della natura; gestione decreti guardie volontarie e gestione GEV; recupero fauna selvatica ed interventi di gestione faunistica richiesti dal Servizio Ambiti naturali; servizi di vigilanza stradale, anche in convenzione con i comuni e le province; monitoraggio del territorio provinciale finalizzato al controllo ambientale per quanto riguarda i rifiuti e l'inquinamento; gestione del parco mezzi e del magazzino; monitoraggio attività del Servizio, prevenzione e risoluzione anomalie eventuali, gestione sistema qualità, gestione armeria.

Rispetto ai valori attesi dei singoli obiettivi, si evidenzia un numero totale di **servizi** di prevenzione e repressione degli illeciti di **6800** per **5600 controlli**. Sono stati percorsi in tutto **Km.443636**.

Rispetto alla **tipologia degli interventi** effettuati, una percentuale significativa occupano rispettivamente gli interventi di prevenzione e controllo dell'attività venatoria, alieutica e per le leggi minori (38 %), gli interventi legati all'attività di prevenzione e repressione in materia ambientale, che occupano una percentuale del (28)%, gli interventi di gestione faunistica (20%), e gli interventi legati alla prevenzione ed al controllo del Codice della Strada (14%).

Inoltre, il Servizio ha continuato la collaborazione con l'Ufficio Turismo, e successivamente con l'Ufficio Trasporti, effettuando rispettivamente n. 25 e n. 44 sopralluoghi a seguito di richieste degli Uffici suddetti, congiuntamente al personale di questi ultimi.

E' proseguita la collaborazione con l'**Area marina protetta di Portofino**, con 55 servizi di pattugliamento, 1345 miglia marine percorse e controllo di 275 unità marine.

La vigilanza è stata indirizzata prevalentemente verso la pesca sportiva e le attività subacquee, nonché sull'osservanza del Regolamento dell'Area protetta.

Sono state elevate 15 sanzioni, di cui 6 per velocità eccessiva, 5 per mancato rispetto della distanza di sicurezza dalle boe di segnalazione dei subacquei in immersione e 4 per irregolarità dei documenti di bordo.

E' stato prestato soccorso in mare a numerose persone, ferite o con gravi patologie in atto, soccorse in collaborazione con il servizio 118, la guardia Costiera ed i Vigili del Fuoco. E' stato anche recuperato il cadavere di un giovane deceduto durante un'immersione.

Inoltre è stata prestata collaborazione sia per varie manifestazioni organizzate dalla AMP, sia per attività di divulgazione mediatica (collaborazione con RAI, Mediaset e alcune televisioni locali). Sono state recuperate svariate boe perimetrali, ed è stata dedicata una giornata ai ragazzi portatori di handicap, ospitandoli a bordo.

Le chiamate registrate durante la **reperibilità telefonica notturna** sono state complessivamente 342, di cui il 70% riguardavano problemi di viabilità, mentre le altre erano segnalazioni legate alla fauna selvatica ed a problematiche varie.

Per quanto riguarda la **formazione**, nel corso del 2011 il personale ha partecipato a diversi corsi o seminari esterni ed a corsi interni all'Ente. Sono state dedicate in tutto 126 giornate uomo alla formazione, delle quali 39 per la sicurezza, e 49 per la patente di servizio di coloro che ancora non l'avevano conseguita ai sensi della vigente normativa.

E' proseguita la collaborazione con le scuole superiori per lo svolgimento di stages presso il Servizio, con riscontri positivi da parte degli studenti coinvolti.

Inoltre sono proseguiti gli incontri di **educazione ambientale e stradale** con le scuole dell'obbligo che ne hanno fatto richiesta; sono state interessate nove scuole per un totale di 23 incontri con i ragazzi, ed il coinvolgimento di circa 700 alunni.

Attività faunistiche e collaborazione con Direzione Ambiti Naturali

Le attività di interesse faunistico-venatorio che richiedono la presenza del personale del Servizio sono proseguite anche nel corso del 2011. E' necessario peraltro osservare che i censimenti, a causa dell'adozione di nuovi sistemi di rilevamento negli anni, coinvolgono sempre meno il Servizio, mentre il controllo del cinghiale diventa in proporzione sempre più rilevante.

In questo quadro, il personale del Servizio ha partecipato alle operazioni di valutazione della consistenza numerica di alcune specie che rivestono interesse venatorio in ambito provinciale.

In particolare ha partecipato ad alcuni dei censimenti del daino svoltisi tra fine marzo e inizio maggio: 9 nell'ATC 1, al Brugneto, a Montessoro e in Pentemina, e 3 nell'ATC 2, in Fontanabuona. Dell'altro ungulato nobile oggetto di prelievo venatorio, il capriolo, hanno avuto luogo 16 censimenti in battuta tra metà marzo e aprile, nelle sei unità di gestione dell'ATC 1, con presenza del Servizio anche per il controllo delle vidimazioni dei nuovi tesserini. Siamo intervenuti anche, nell'ATC 2, a due censimenti in battuta in Aveto.

A marzo si sono svolti 4 censimenti della pernice rossa col cane da ferma, a due dei quali è intervenuto personale del Servizio, nelle due zone protette di Rocca dell'Aquila e del Bric Teiolo, senza avvistamenti, anche a causa del maltempo.

L'attività di soccorso ai selvatici si è svolta ancora in collaborazione con l'E.N.P.A., in regime di convenzione. Sono state raccolte 494 segnalazioni che si riferivano in 424 casi a mammiferi, quasi tutti grandi mammiferi (402 casi), animali cioè appartenenti alle specie daino, capriolo, cervo, cinghiale, lupo e volpe. Tra le altre chiamate, 58 si riferivano ad uccelli e 10 a rettili, con anche 2 casi di moria di fauna ittica, mentre il Servizio è stato interessato anche in una ventina di casi che riguardavano animali domestici. Si è trattato di animali feriti o comunque apparentemente incapaci di vita autonoma che